****

**SANGREGORIO**

Catalogo ragionato delle sculture

a cura di Elena Pontiggia

Il *Catalogo ragionato delle sculture* di Giancarlo Sangregorio (Milano, 1925 – Sesto Calende, 2013), voluto dalla Fondazione Sangregorio Giancarlo e curato da **Elena Pontiggia** rientra nelle celebrazioni del centenario e rappresenta la più completa pubblicazione sull’opera dello scultore (*Skira*). Comprende oltre **1000 immagini** di opere realizzate dagli anni Quaranta fino al 2013 ed è introdotto da un lungo saggio di Elena Pontiggia, che ne ripercorre le fasi creative. Lo completa una ricca ricostruzione biografica curata da **Lorella Giudici**.

Il volume mette in risalto il carattere internazionale dell’opera dello scultore e il ruolo che gli compete nel panorama della scultura italiana ed europea. Ordinato cronologicamente, il Catalogo ragionato è scandito dalle varie fasi creative, a partire dalla prima stagione figurale degli anni Quaranta e Cinquanta, che mostra come l’artista non si è mai irrigidito in schemi e formule. Come lui stesso scrive, in una delle rare e preziose riflessioni, “mi sono sentito di eliminare il peso del pieno definitivo e di invadere con lo spazio l’interno stesso della struttura [...]. La drammaticità figurale che mi interessa dovrebbe poter scaturire all’origine, proprio da una nuova possibilità di struttura ‘con lo spazio’ la quale di volta in volta diventa il contenuto dei miei lavori”.

Negli anni Sessanta è la volta delle grandi pietre e dei grandi legni, che segnano anche gli esordi di una monumentalità antifigurale, i primi incastri di materia organica e inorganica, di legni e di pietre, i due materiali più antichi e così amati da Sangregorio, trattati col taglio diretto. Una monumentalità che si sviluppa nell’accezione titanica con gli anni Ottanta: è il caso di *Itinerario nel vuoto* del 1983, in marmo e lastre di cristallo, o di *Longobarda* del 1987-88, in travertino rosso di Persia, legno di tuia e di sequoia, o ancora di *Uniti da un iroko* del 1987, in marmo di Carrara e legno di iroko. Sono documentate le opere di esplicita raffigurazione mitologica, come il marmo di *Cassandra* e il *Cavallo di Troia* (entrambi del 1990-91), in legno, marmo e vetro; i *Naviganti*, in legno di sequoia (1990-1997) e *Serse e i greci* del 1991. È nel mito che Sangregorio trova un punto di incontro creativo tra la sua idea di scultura come intuizione di una forma vitale nella materia e il pensiero magico-animista delle culture primitive.

Accanto ai lavori più noti ci sono numerose opere inedite, frutto di un lungo lavoro di archivio e di ricerca tra collezioni pubbliche e private.

A conclusione, un’estesa bibliografia fa del catalogo un prezioso strumento di lavoro e di consultazione per studiosi e ricercatori, ma anche per appassionati e collezionisti.

Edizione bilingue (italiano-inglese), 24 x 28 cm, 1000 immagini a colori e b/n,

cartonato con cofanetto, ISBN 978-88-572-4197-5

Editore: Skira